

"gentilissima" Prefazione,

uso le virgolette perché le ha usate lei  
nello scrivermi, non so<sup>2</sup> per sottintendere  
qualcosa e "gentile" mi richiama di  
spiacentissimo per il disappunto che ho  
censato agli studenti del mio corso  
per le mie mercede presunta all'in-  
contro di Venezia 24 gennaio.

Intanto vorrei assai mi sia che non  
mi sono affatto trincerato dietro un  
complice centralino telefonico (niente  
quello delle Prouve di Marella) non  
farsi altro perché a quell'epoca era stato  
già applicato per quasi tutte le sedime-  
ne alle Prouve delle Repubbliche  
presso il Trib. di Palermo, ove per  
tre pochi giorni mi sono definitivamente  
insediato come Prouve Aggiunto.  
Se le Sue referenze non stato su

utte a Moneta non mi meraviglio  
che non mi etesse mai trovato. Comunque  
il mio numero telefonico presso la troue  
di Palermo è 091/586363, utere alle  
quale risposto direttamente.

Se tu ricordo, in quelle, in quei giorni  
mi sono recato per te due volte e Roma  
nelle stesse settimane e, nell'intervallo,  
mi sono trasferito ad Agrigento per le in-  
dagini conseguenti alle feste mafiose  
di Palma di Montechiaro.

Ricordo sinonimamente che negli nel  
gennaio sono il Sr. Vento del Purgolo  
di Trapani mi portò sulle vestre in via  
Tiva per assicurarsi le mie disponibilità  
fai, che dicesti in linea di massima, per  
rappresentare le brigate carriere di  
bevono che mi offrivano. Mi presen-  
tando che mi avrei detto contestato  
che un Preside del quale mi feci anche il  
nome, che non ricordo, e che allora non  
ho più sentito nessuno.

Il 24 gennaio fui, essendo ritenuto, ed  
Agnafuto, colui qualuno mi disse che era  
sentito alle vestio de quel giorno ed e  
l'elova e mi domando quale nero era?  
mi usato per rientrare tento in Sicilia  
tento ripetutamente. Copii de me  
stato "concupa" bramando le mie  
prezose al vostro convegno, ~~che~~ ma  
mi resta non eloti proprio il tempo  
di dolermente fediti in me in ogni  
di lavoro sono tenti e così inelutanti  
de venamente si si può occupare di altro.

Spio de le prossime volte si sono  
con gentile de contattari personalmente  
e non affrettarsi ad intervenire di sorta  
o a telefonari straghiati.

Oggi non è pronto il giorno più stato  
per rispondere per li fattando le mie città  
si è di nuovo barbaramente insanguinate  
ed io non ho più tempo de stessione  
veando ai miei figli, de resto venamente

perdi domando questo cosa se cose est,  
al mio rientro, quasi sempre in ore notturne,  
li trovavo nuovamente esultanti.

Ma è la prima domenica, dopo alcuni  
tre mesi, che mi sono infatti di non  
lavorare e me lo diffidava a rispon-  
dere, proprio in modo telegrafico, alle  
Sue domande.

1) Sono diventato giudice per il  
tribunale giudiziario penale per il distretto  
civile ed entrò in magistratura con  
l'idea di diventare un civilista, dedi-  
cato alle ricerche giuridiche e sollevato  
dalle nevrosi di insegnare i concetti  
dei clienti. La magistratura mi  
offeriva la carriera per me più ~~esaltata~~  
conveniente per dar sfogo al mio desiderio  
di ricerca giuridica, ma appoggiabile  
con la carriera universitaria per la quale  
occorreva tempo e santi in paradiso.

Fui fortunato e divenni magistrato  
dopo mesi dopo la laurea (1964) e

fino al 1980 mi occupai soprattutto su  
cassa civili, mi dedicavo il meglio  
di me stesso. E' vero che nel 1975  
per ~~avvicinare~~ mezzogiorno e Palermo, ove  
ho sempre vissuto la mia famiglia, ho  
appurato all'ufficio Tribunale Procure  
bi, ma ottenni l'attribuzione, anche  
a saltuaria, ad una sezione civile  
e continuai a dedicarmi soprattutto  
alle problematiche dei diritti reali,  
delle distanze legali, delle divisioni  
ereditarie etc.

Il 4 maggio 1980 divenni il cap:  
Tano Berile Emanuele Berile ed il  
com. Chinnici volle che mi occupassi  
io dell'istituzione del relativo procedi:  
mento. Al mio stesso ufficio giudizi:  
rio apparteneva, provvedendo anche egli del  
civile, il mio amico di infanzia Giovanni  
Falcone e io nell'ora capii che il  
mio lavoro doveva essere un altro. Avevo  
dell'altro di rimanere in Sicilia ed a queste

quella doveva stare in senso. I nostri  
problemi erano quelli di quei paesi  
presso cui occuparsi quasi casualmente,  
ma se amavo quelle tena, di cui dove-  
vo esclusivamente occuparmi.

Ma ho più lasciato questo lavoro e  
de quel pieno mi occupo pensate esclusi-  
vamente di criminalità mafiosa. E sono  
ottimista perché vedo che sono di cui  
i giovani, siciliani e no, hanno oggi un  
atteggiamento diverso da quella colpe-  
vole indifferenza di io mentem-  
mine ai quarantenni. Questo perché  
fiorire saranno esultanti ancora più forte  
di reagire di questo io e le mie genera-  
zioni ~~non~~ ne abbiano avuta.

2) La DIA è un organismo investigati-  
vo formato da elementi dei Carabinieri,  
delle Polizie di Stato e delle Guardie di  
Finanza e le sue istituzioni si propone  
di realizzare il coordinamento fra queste  
tre strutture investigative, che fino ad ora,

con le banche me sono accaniti.  
hanno agito con estrema un reciproco  
scambio di informazioni ed me sospicibile  
verificabile divisione di compiti: hanno effi:  
del: ~~possessore~~ in uso (istituzionale)  
prezioso e non venduto.

Le DNA invece è me ~~sta~~ move  
struttura fisica de teste est assai  
sopattutto una circolarità delle info:  
marcanti fra i vari organi del P. U. U. U.  
co Ministero di Agricoltura tra le numerose  
circoscrizioni penitenciarie.

Sino ad ora questi organi hanno  
agito in assoluta indipendenza ed  
autonomia l'uno dell'altro (istituzio:  
nale ed autonomia de rimozione  
mentre le nuove figure del Superiore  
Vice) ma tutte le informazioni si viene  
superata, ignorando nelle migliori parti  
dei vari ~~risultati~~ il lavoro e le risulti:  
e investigative e percorsi degli altri organi,  
onde refinement, e serie de rifesse me

Struttura sempre più delegata ad eseguire  
il necessario coordinamento e ad interve-  
nire <sup>rapidamente</sup> nei casi necessari e per il personale  
già presente nel caso di cui si parla  
le necessità

(Cose Mista)  
3) la mafia è una organizzazione criminale,  
unitaria e verticistamente strutturata, che  
si contraddistingue da ogni altra per  
le sue caratteristiche di "verticalità".  
Essa si suddivide in "famiglie", collegate  
tra loro per le comuni radici che ne  
derivano come (cupola), che vedono  
ad esecutorie sul territorio le stesse come  
riferite da un loro esecutore, o successori  
veri, legittimamente, lo Stato.

Cio' comporta la Cosa Mista vede  
ad appoggiare nell'attuazione le iniziative di  
pubblica o officina sul territorio  
principalmente con l'impiego di tangenti  
(pergonabili alle varie fasi dello Stato)  
e con l'accaparramento sugli appalti pubbl:  
ci, fondato al vertice ma con il servizio



si appaiono: riassumibili ed quelli  
di giustizia, ordine pubblico, lavoro etc.  
che dovrebbero essere fatti esclusivamente  
dallo Stato.

È naturale che una funzione apparente  
borghese e come algebraica vera, nel suo  
deve ogni esigenza di giustizia e di ordine  
nelle materie relative una corrispondente  
inquinata. Nel senso che la tutela delle  
altre forme di criminalità (stipendiare e  
prezzo del denaro) ~~per~~ i fornitori  
attraverso l'imposizione di altre e più  
per le forme di criminalità. Nel suo  
de il lavoro e i consumi e valori (vedi)  
Vedi solo ed altri (molti).

La giustizia ed il commercio nelle  
Suevia, che per loro fatto due volte  
si sono economici prime indispensabili,  
sono accidenti di questo sistema  
criminale e non necessari alle sue  
perpetuazione.

Il conflitto inevitabile con lo Stato

in base alle norme e in ordine alle convenienze  
(hanno lo stesso tenore e si applicano  
le stesse funzioni) e in ordine alle convenienze  
lo Stato nell'interno, cioè con le  
infiltrazioni negli organi pubblici  
che tendono a costituire le volontà  
di questi organi negli istruimenti verso  
il sostanzialmente degli istruimenti  
e non in quelli di tutte le commissioni  
sociali.

Alle alte organizzazioni criminali  
di tipo mafioso (come, "ndrangheta",  
Sicilia come ecc.) si riferisce la corrente  
notizia sulle mitomietti ed esclusi  
visti. Sono organizzazioni criminali che  
hanno agiscono con le stesse caratteristiche  
di si soffermano e violano si come  
Mafia, ma non ne hanno l'origine  
né verticistica ed unitaria. Unificano  
inoltre in forma unica sul "comune" di  
in base alle norme si applicano per occorrenze  
con ~~organismi~~ istituzioni alternative allo Stato, de

Tutte le cose gli ugi si pretto velle  
a conferenzi.

(4)